

CALENDARIO PARROCCHIALE

14 - 28 settembre 2025

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	15	08.00	Beata Vergine Maria Addolorata (m)
Martedì	16	08.00	S. Messa
Mercoledì	17	08.00	S. Messa
Giovedì	18	08.00	S. Messa
Venerdì	19	08.00	S. Messa
Sabato	20	18.30	Messa vespertina della festa seguente Angelo, Attilio e Emma
Domenica	21		XXV^ DEL TEMPO ORDINARIO Messe ore 09.00 - 11.00 Garon Ilario e Linda 09.00 11.00 S. Messa con cui diamo inizio al nuovo anno pastorale. Si chiede la presenza in particolare degli organismi di comunione (CPP e CPGE) e dei ragazzi della catechesi con i genitori.
Lunedì	22	08.00	S. Messa
Martedì	23	08.00	S. Pio da Petralcina (m)
Mercoledì	24	08.00	S. Messa
Giovedì	25	08.00	S. Messa
Venerdì	26	08.00	SS. Nome di Maria
Sabato	27	11.00	Celebrazione del 50° di matrimonio di Perin Alberto e Marina 18.30 Messa vespertina della festa seguente
Domenica	28		XXVI^ DEL TEMPO ORDINARIO GIORNATA DI PREGHIERA E COLLETTA PER IL SEMINARIO DIOCESANO DI PADOVA S. Messe ore 09.00 - 11.00 11.00 Lotto Luisa; Gabriella

Il 28 settembre ricorre l'anniversario della morte del Beato Giovanni Paolo I (Papa Albino Luciani). Ricordiamolo nella preghiera.



Parrocchia
Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO 2025 N. 18
14 - 28 settembre 2025

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 – 11.00

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica

**LA CHIESA ITALIANA IN FESTA PER I NUOVI SANTI:
CARLO ACUTIS E PIERGIOGIO FRASSATI**



Domenica 07 settembre Papa Leone XIV ha proclamato santi due giovani del nostro tempo: Carlo Acutis e Piergiorgio Frassati. Ecco una sintesi delle loro biografie.

Carlo Acutis

Carlo Acutis nasce in una famiglia italiana benestante e si trasferisce a Milano con i genitori. Fin da piccolo, mostra una forte inclinazione verso la fede cattolica, ricevendo la Prima Comunione a soli sette anni. La sua vita spirituale è caratterizzata da una devozione particolare per l'Eucaristia e il Rosario, partecipando quotidianamente alla Messa. Oltre alla sua vita spirituale, Carlo sviluppa una grande passione per l'informatica, diventando un autodidatta e creando siti web dedicati alla fede. È noto per aver realizzato una mostra online sui miracoli eucaristici, unendo le sue due passioni: la tecnologia e la spiritualità. Carlo si dedica anche al volontariato, aiutando i bisognosi e i bambini in difficoltà. Nel 2006, Carlo viene colpito da una leucemia fulminante che lo porta via in soli dieci giorni. La sua morte avviene tra l'11 e il 12 ottobre, lasciando un grande vuoto tra coloro che lo conoscevano.



Carlo Acutis è stato beatificato il 10 ottobre 2020 ad Assisi, diventando un simbolo di fede per i giovani. La sua vita è un esempio di come si possa vivere la fede in modo autentico e moderno. È stato proclamato santo il 7

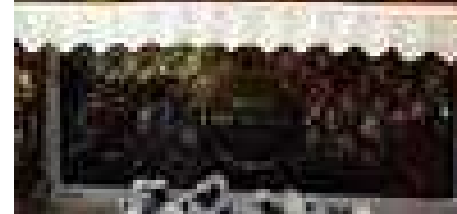
settembre 2025, e sono stati riconosciuti due miracoli attribuiti alla sua intercessione.

La sua frase celebre, "Tutti nascono originali, ma molti muoiono come fotocopie", riflette il suo desiderio di vivere una vita autentica e significativa. Carlo Acutis continua a ispirare molti con il suo esempio di fede e dedizione.

Pier Giorgio Frassati

Nasce il 6 Aprile 1901 a Torino da una famiglia ricca borghese. Quando, fanciullo, apprese i primi racconti del Vangelo, Pier Giorgio ne restò colpito, a volte in modo così profondo da diventare protagonista di gesti inattesi in un bimbo tanto piccolo..

I Frassati erano una delle famiglie più in vista della città, di estrazione alto-borghese, ma Pier Giorgio preferì essere il **“facchino” dei poveri**, trascinando per le vie di Torino i carretti carichi di masserizie degli sfrattati... e come membro della Conferenza di S. Vincenzo visitare le famiglie più bisognose per portarvi conforto e aiuto materiale. Vi si recava



generalmente al mattino, prima delle lezioni all'Università, oppure nelle uscite serali, carico di pacchi.

Dinamico, volitivo, pieno di vita, Pier Giorgio **amava i fiori e la poesia, le scalate in montagna.**

Spesso raggiungeva a piedi il Santuario della Madonna di Oropa. Arrivato al Santuario, dopo un'ora di marcia e completamente digiuno, era solito assistere alla Santa Messa, poi faceva la Comunione e nel ritorno verso casa recitava il Rosario lungo la via, ad alta voce, cantando le

Litanie.

Il 28 maggio 1922, nella chiesa torinese di San Domenico, ricevette l'abito di terziario domenicano: Pier Giorgio, da fervente discepolo di San Domenico, recitava ogni giorno il Rosario, che portava sempre nel taschino della giacca, non esitando a tirarlo fuori in qualsiasi momento per pregare, anche in tram o sul treno, persino per strada. **“Il mio testamento – diceva, mostrando la corona del Rosario – lo porto sempre in tasca”.** Il 30 giugno 1925 Pier Giorgio accusa degli strani malesseri, emicrania e inappetenza: non è una banale influenza, ma una poliomielite fulminante che lo stronca in soli quattro giorni, il 4 luglio, tra lo sconcerto e il dolore dei suoi familiari e dei tanti amici e conoscenti, a soli 24 anni. Sulla sua scrivania, accanto ai testi universitari, erano aperti l'Ufficio della Madonna e la vita di Santa Caterina da Siena. Nasceva alla vita del Cielo di sabato, giorno mariano, così come anche di sabato, il Sabato Santo di ventiquattro anni prima, era venuto al mondo.

È stato beatificato da Giovanni Paolo II il 20 maggio 1990.